

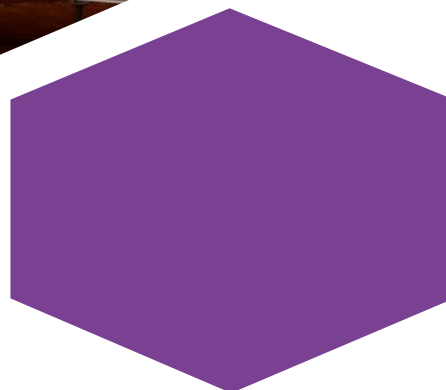
FRANCO D'AMORE – I-COM
MICHELE MASULLI – I-COM

Con il contributo e la revisione di
EDOARDO PANDOLFI - ENEA
GIORGIO RECANATI - ABI LAB
FRANCESCA ROSATI - ABI LAB
CHIARA WALTER – AMBIENTE ITALIA
LUIGI LATERZA - SINLOC

Il Tavola Rotonda

17 giugno 2022

Sintesi dei principali esiti dei lavori





GREENROAD

This work is licensed under a Creative Commons Attribution – ShareAlike 4.0 International (CC BY-SA 4.0) / Attribution 4.0 International (CC BY 4.0)

#GREENROAD

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 Research and Innovation Programme under Grant Agreement No 101033844. The sole responsibility for the content of this page lies with the authors. It does not necessarily reflect the opinion of the European Union. Neither the CINEA nor the European Commission are responsible for any use that may be made of the information contained therein.

EXECUTIVE SUMMARY

The second national roundtable has been organized in close cooperation between the GREENROAD project and the national multistakeholder technical forum to promote building renovation coordinated by ABI (the Italian Banking Association). The general national context related to energy renovation of buildings was addressed, taking into account the current economic framework and the severe consequences of the geopolitical instability caused by the Ukrainian war, including the energy sector.

The roundtable was held in Rome at ABI premises, with the possibility to participate remotely. 26 delegates were physically present while 40 attended via web.

In the first session, several institutional stakeholders (i.e. European Commission, OCSE, ENEA, ABI and European Mortgage Federation) presented the macro-economic forecasts, the main European legislative initiatives related to the building sector and the current market trends from different perspectives.

In the second session, the main issues emerged during the first GREENROAD roundtable were discussed by participants.

The following main open points were discussed:

- What One Stop Shop model can be proposed at local level? What are the possible minimal functions/services to be provided)
- How to guarantee the access to the information of the National Portal on energy performance of buildings for market actors in order to facilitate the financing and implementation of energy renovation projects? How to extract meaningful information for building owners out of the data contained in the Portal, and orient their investment choices?
- What mechanisms to promote the access to credit for financing building energy renovation projects? What improvements in the actual instruments? What possible role for European funds managed by Regions?

INTRODUZIONE

La seconda Tavola Rotonda del progetto europeo GREENROAD è stata organizzata in stretta collaborazione con il Tavolo tecnico multistakeholder per favorire la riqualificazione degli immobili, coordinato da ABI, ed ha avuto come obiettivo principale quello di avviare una discussione di alto profilo sul contesto nazionale della riqualificazione energetica degli edifici, alla luce dell'attuale scenario economico ed energetico, fortemente influenzato dagli avvenimenti geopolitici internazionali scaturiti dalla guerra della Russia in Ucraina e che hanno avuto conseguenze molto rilevanti sull'economia globale ed europea e sul settore energetico in particolare.

L'evento si è svolto in presenza a Roma presso la sede dell'ABI, con la possibilità di seguire i lavori ed intervenire anche da remoto. Hanno partecipato alla tavola rotonda 26 delegati in presenza e 40 via web.

PRIMA PARTE TAVOLA ROTONDA

Dopo i due interventi di apertura di ABI ed ENEA, si sono svolte le relazioni istituzionali dei rappresentanti di OCSE e Commissione europea e della European Mortgage Federation (EMF).

L'intervento dell'OCSE ha evidenziato le mutate previsioni macro-economiche, con la frenata dell'economia e le forti tensioni sui mercati energetici e, più in generale di molte commodity. Tra le conseguenze evidenziate vi è l'aumento dei tassi di inflazione che riduce la propensione all'investimento delle famiglie e farà aumentare i tassi di interesse dei mutui (fattore quest'ultimo sottolineato anche nell'intervento di apertura di ABI) e l'aumento dei prezzi di materiali, componenti e sistemi. In particolare, il generale aumento del livello dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla ulteriore diffusione dei mutui verdi, strumenti dall'elevato potenziale per i quali è possibile individuare nuovi margini di sviluppo all'interno del mercato. Questi fattori rappresentano un rischio per gli investimenti di efficientamento energetico degli edifici, in quanto fanno crescere i costi di realizzazione degli interventi riducendo lo spazio di manovra per investire soprattutto nel settore pubblico. D'altra parte, proprio per ridurre la dipendenza energetica e le bollette per i consumatori, l'efficientamento degli edifici rappresenta una leva fondamentale sia a livello di sistema-Paese che a livello di singolo consumatore.

La Commissione europea ha presentato il pacchetto Fit for 55 ed in particolare la revisione della direttiva sulle performance energetiche degli edifici (EPBD), adottata il 15 dicembre 2021 e con un iter di approvazione inter-istituzionale ben avviato e l'obiettivo di chiudere nel primo semestre 2023. Concetti fondamentali per accelerare la diffusione di interventi di riqualificazione nel medio termine, e per la graduale ristrutturazione degli edifici con le prestazioni peggiori, sono la disponibilità dei dati sulle prestazioni degli edifici, l'istituzione di un regime relativo al passaporto di ristrutturazione e la transizione verso un approccio life cycle nel calcolo delle emissioni. Sono stati sottolineati i temi degli incentivi finanziari, le barriere di mercato (art. 15) e le misure di sostegno per stimolare gli investimenti privati, l'assistenza tecnica, gli incentivi per le famiglie vulnerabili.

Un ulteriore strumento di promozione ed incentivazione degli investimenti sarà fornito dal REPower EU, con il quale la commissione mira ad accelerare il processo di indipendenza energetica dalle risorse russe ed eliminare gradualmente le importazioni di combustibili fossili. Il piano verrà finanziato tramite la riconversione di alcune voci del bilancio europeo, in particolare dalla politica di coesione e del FEASR. Tuttavia, viene sottolineato come le risorse private ricopriranno un ruolo prioritario nel

processo di raggiungimento dei target europei di riqualificazione e gli strumenti per facilitare l'attivazione di questi investimenti sono cruciali.

La EMF sottolinea la necessità di stimolare la domanda di riqualificazione efficiente degli edifici tramite l'aumento della consapevolezza dei proprietari circa i vantaggi della realizzazione dei lavori di ristrutturazione (tema, quello del ruolo degli investimenti privati, evidenziato nell'intervento introduttivo di ENEA), oltre che sulle risorse finanziarie disponibili con le quali poter finanziare gli interventi. Senza una adeguata soluzione sistemica, infatti, si rischia una perdita di valore degli immobili, che avrà degli effetti sui proprietari e sul patrimonio del sistema bancario. Viene presentata la piattaforma Energy Efficient Mortgages Initiative, uno strumento web pensato proprio per aumentare la consapevolezza degli utenti.

La discussione successiva agli interventi si è focalizzata su quali strumenti possono essere attivati per rafforzare e parzialmente sostituire, in ottica di maggiore sostenibilità finanziaria, l'attuale sistema degli incentivi. Viene sottolineato il ruolo degli obblighi normativi come potenziale leva da poter attivare per stimolare il mercato, ad esempio introducendo costi per disincentivare l'inerzia prolungata degli operatori. Altrettanto importante è la creazione di una filiera in grado di garantire la qualità e gli impatti degli interventi realizzati, la quale ha subito un rallentamento a seguito dell'aumento del prezzo delle materie prime dovuto ai fattori del covid e della guerra. Dal lato finanziario, vengono evidenziati i temi dell'importanza della cessione del credito come fattore abilitante per gli investimenti, della necessità di declinare i fattori ESG per stimolare ulteriormente l'iniziativa da parte di banche e aziende e del ruolo della disponibilità dei dati, in particolare per favorire gli interventi nei condomini. Viene ribadita inoltre, come tematica trasversale, l'importanza di promuovere un approccio integrato nella realizzazione degli interventi, sia come aggregazione di interventi più piccoli, sia come integrazione rispetto alla generazione di energia rinnovabile.

SECONDA PARTE TAVOLA ROTONDA

La seconda parte dell'evento è stata introdotta da ABI Lab, che ha presentato i principali punti emersi nella prima tavola rotonda nazionale del progetto GREENROAD. Da questo primo incontro sono scaturite le seguenti questioni aperte, che sono state proposte come base di partenza per la discussione.

Come gestire il post super bonus e impostare una politica pluriennale e stabile per gli incentivi?

Nonostante le preoccupazioni espresse da alcuni operatori, è noto che ci sarà un decalage dell'aliquota del super bonus per tornare gradualmente su un livello più sostenibile. È necessario convincere i cittadini sulla necessità di investire risorse proprie nella decarbonizzazione, perché una parte degli investimenti per la transizione energetica dovrà provenire dal settore privato.

In questa ottica, la strutturazione di strumenti finanziari dedicati all'efficienza energetica degli edifici è di cruciale importanza.

Oltre a questo fondamentale tassello, si dovrà proseguire ad investire in attività di ricerca e sviluppo per ridurre tempi e costi delle riqualificazioni edilizie. I cantieri, infatti, hanno un'impostazione tradizionale, con tempi e costi elevati. Per questo, è necessario potenziare il sistema della formazione professionale coinvolgendo anche università e Istituti Tecnici Superiori (ITS) per sviluppare professionalità tecniche specifiche per questa categoria di interventi.

Come agire per favorire la riqualificazione energetica degli immobili a prescindere dagli incentivi?

Le Direttive europee che stanno per essere varate nell'ambito del pacchetto Fit for 55 ed in particolare la revisione della EPBD contengono importanti novità, in particolare in merito all'estensione degli obblighi di riqualificazione energetica degli edifici dal settore pubblico anche al settore privato. Sebbene siano state espresse delle criticità in merito alle specificità del patrimonio edilizio italiano (in particolare con riferimento agli edifici di interesse storico-culturale ed alle differenze da un punto di vista climatico e territoriale), la norma avrà un impatto considerevole sul settore e necessiterà di strumenti di accompagnamento per la sua implementazione.

Anche in questo contesto, la disponibilità di strumenti finanziari che attivino gli investimenti del settore privato sarà fondamentale. Gli strumenti pubblici per favorire l'accesso al credito per realizzare interventi di efficienza energetica attualmente in vigore in Italia sono principalmente tre: il Fondo PMI, il Fondo Nazionale Efficienza Energetica, la Garanzia green Sace.

Relativamente al Fondo Nazionale Efficienza Energetica, sono stati evidenziati i risultati piuttosto modesti, poiché, dopo 2 anni di apertura del Fondo, i progetti ammessi sono stati soltanto 28 e a beneficio perlopiù della Pubblica Amministrazione.

La discussione è stata l'occasione per presentare in anteprima alcune modifiche in discussione sul Fondo stesso, di cui viene previsto il rilancio grazie ai fondi del PNRR, mentre in legge di bilancio è stato introdotto il conto capitale (8 milioni di euro l'anno) per rafforzare lo strumento. Si prevede inoltre che entrino nel fondo anche investimenti sui trasporti e sarà allineato alle nuove normative. Sono previsti come ulteriori meccanismi di rilancio l'innalzamento dei massimali per imprese e PA, l'ampliamento delle tipologie di interventi presentati dalle ESCO, l'allungamento dei periodi di finanziamento, l'incremento delle quote di anticipo.

Le proposte presentate nel corso della discussione dai partecipanti sono state condivise dai membri di entrambe i Tavoli.

Come gestire al meglio il tema dell'integrazione dei sistemi incentivanti? Come informare gli attori in gioco?

Il primo tema non è stato affrontato in maniera esplicita e sistematica dagli interventi del tavolo, anche in considerazione della probabile rivisitazione degli attuali strumenti di incentivazione per l'efficienza energetica degli edifici (in particolare del superbonus). Chiarezza, semplicità e stabilità nel tempo sono comunque richieste emerse da più interventi.

Sul tema dell'informazione si è posto l'accento sull'importanza delle campagne di informazione di ENEA, e su altri strumenti messi in campo da operatori (es. la piattaforma Energy Efficient Mortgages Initiative) e da associazioni di consumatori. È necessario però anche uno scarto di consapevolezza e co-responsabilizzazione da parte di cittadini e imprese. In ultimo, è stato evidenziato il forte legame tra il tema dell'informazione e quello degli One Stop Shop (vedi sotto).

Come accedere alle informazioni esistenti su consumi e performance energetiche degli edifici per l'attivazione e il monitoraggio di prodotti finanziari?

Il MiTE con il supporto tecnico dell'ENEA ha lanciato il Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici (PnPE2), un sistema che raccoglierà tutte le informazioni sugli edifici e che rappresenta per l'Italia il cosiddetto sportello unico (Digital One Stop Shop). Sarà importante verificare l'effettiva integrazione dei vari database presenti (a livello nazionale, regionale e locale), le modalità di accesso alle informazioni da parte degli operatori (es. banche, esco, utility, professionisti,) e quali

applicativi verranno sviluppati per estrarre dai dati in esso contenuti le informazioni utili per orientare le scelte dei proprietari degli immobili.

Come attivare One Stop Shop locali per agevolare lo sviluppo di interventi di Efficienza Energetica e affiancare utenti e filiera?

Sebbene siano stati espressi dei dubbi da parte di alcuni partecipanti sull'efficacia di questo modello "diffuso" nel promuovere la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici in favore di un sistema più centralizzato, il modello territoriale degli One Stop Shop ha riscosso un interesse da parte di molti partecipanti. Questo hub integrato di informazioni e competenze con un forte legame con il territorio può rappresentare un approccio sinergico con una prospettiva più nazionale e centralizzata (vedi portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici sopra menzionato). Anche sul tema della qualificazione degli operatori e dei professionisti (tema sollevato da più parti), il modello territoriale degli One Stop Shop potrebbe dare delle risposte efficaci. Se opportunamente costruito, questo hub può anche fungere da aggregatore sia della domanda sia dell'offerta, andando ad ampliare i potenziali di intervento.

SPUNTI DI APPROFONDIMENTO PER LE TAVOLE ROTONDE SUCCESSIVE

- Quale modello di One Stop Shop può essere proposto a livello locale? In particolare quali funzioni minime possono essere offerte dalla struttura, come l'informazione, ma anche potenziali livelli di articolazione (formazione, supporto selezione operatori, monitoraggio, avvio al finanziamento...)
- Quali modalità di accesso alle informazioni del Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici da parte degli operatori, per facilitare il finanziamento e la realizzazione degli interventi di efficientamento? Come ricavare dai vari dati contenuti nel portale delle informazioni effettivamente fruibili per i proprietari degli edifici al fine di orientare le loro scelte di investimento?
- Come favorire la strutturazione di meccanismi di supporto che promuovano l'accesso al credito per interventi di efficientamento energetico degli edifici? Quali modifiche introdurre nei meccanismi esistenti? Quali possibili sinergie con i fondi europei gestiti dalle Regioni?



greenroadproject.eu

greenroad.project@enea.it

